



COBAS-Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: viale Manzoni 55, 00185 Roma / tel. 06.70452452 – www.cobas-scuola.it

Sede Provinciale: Via dei Pilastri 43 rosso, 50127 Firenze / tel. 055.241659 - e-mail: cobascuola.firenze@gmail.com

NO AGLI INTERVENTI PNRR PER IMPORRE LE ARBITRARIE SCHEDATURE INVALSI E DELEGITTIMARE I DOCENTI E GLI ORGANI COLLEGIALI !

DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE IN APPLICAZIONE DELLA MISSIONE 4 – Componente 1 del PNRR – *Riduzione dei divari territoriali nei diversi cicli dell'istruzione e lotta alla dispersione scolastica*

- **DM n. 170 del 24 giugno 2022: Definizione dei criteri di riparto delle risorse** per le azioni in attuazione della linea di investimento 1.4. *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*. Il Decreto stanziava 500 milioni di euro a beneficio di 3.198 scuole (4 su 10), individuate dal Ministero dell'istruzione sulla base dei dati delle prove INVALSI 2022, al fine di progettare attività aggiuntive contrassegnate da vincolanti **target e milestone**.
- **Nota ministeriale prot. 60586 del 13 luglio 2022: “Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”** in relazione all'applicazione delle misure previste dal DM 170/2022.
- **Nota prot. 109799 del 30 dicembre 2022**, con cui l'Unità di Missione (UdM) del Ministero dell'istruzione preposta alla gestione applicativa del PNRR trasmette alle scuole le **istruzioni operative relative all'Investimento 1.4**. A differenza degli altri ministeri titolari di interventi PNRR, l'UdM dell'Istruzione non ha elaborato un proprio documento complessivo con cui definire il *Sistema di Gestione e Controllo*, ma sta procedendo con **indicazioni per singoli investimenti o tranche di investimenti**, segno delle difficoltà di applicare al settore scolastico le regole generali del PNRR.

“INDICATORI” INVALSI PER PREVENZIONE E CONTRASTO DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel definire i **criteri per ripartire le risorse tra le singole istituzioni scolastiche**, il DM 170/2022 premette che:

“è necessario individuare specifici e oggettivi indicatori disponibili, quali il tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. ‘dispersione implicita’ (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'INVALSI, pari o superiore all'8% del totale degli studenti, in coerenza e nel rispetto di target e milestone del PNRR, in proporzione al numero di studentesse e studenti effettivamente frequentanti, come rilevati dall'anagrafe delle istituzioni scolastiche presso il Ministero dell'istruzione”.

In pratica, attraverso le disposizioni attuative del PNRR, si promuove un uso pervasivo dei test standardizzati INVALSI che diventano lo **strumento ufficiale di riferimento per l'individuazione delle “fragilità degli studenti”**. Con tale scelta si mira a **delegittimare** una delle funzioni fondamentali della **professionalità docente**, la **valutazione** delle studentesse e degli studenti, **orientando l'attività educativa verso la performance** nelle prove INVALSI e **subordinando il giudizio collegiale** del consiglio di classe, frutto del lavoro didattico di mesi con i propri alunni, **agli automatismi inconoscibili e immodificabili degli algoritmi predittivi e selettivi** relativi ai risultati di un test standardizzato.

ISTRUZIONI OPERATIVE

Tipologie di attività didattiche e formative che possono essere attivate dalle singole istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti

PERCORSI individuali di **mentoring** e orientamento per studenti con “particolari fragilità”. Ciascun percorso, di **max 20 ore**, erogato in presenza da un **esperto**, in orari diversi da quelli curricolari. **Costo attività non inferiore al 30% del finanziamento del progetto.**

PERCORSI di gruppo per il potenziamento delle competenze di base nelle discipline di studio, di motivazione e di accompagnamento per studenti con “particolari fragilità”. Ciascun percorso, di **max 30 ore per minimo 3 destinatari**, erogato in presenza da **almeno un docente o esperto**, in orari diversi da quelli curricolari.

PERCORSI di gruppo per il coinvolgimento delle famiglie degli studenti destinatari degli interventi. Ciascun percorso, di **max 10 ore per minimo 3 destinatari**, erogato in presenza da **almeno un esperto**, per il supporto ai genitori nella prevenzione e nel contrasto degli abbandoni. **Costo attività non superiore al 10% del finanziamento del progetto.**

PERCORSI di gruppo **formativi e laboratoriali co-curricolari**, afferenti a diverse discipline e tematiche: ciascun percorso **per minimo 9 destinatari (max 40 ore)** erogato **congiuntamente da almeno un docente esperto e da un tutor**, al di fuori dell'orario curricolare.

TEAM per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da **docenti tutor esperti** interni e/o esterni, con il compito di:

1. **effettuare la rilevazione** degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la **mappatura dei loro fabbisogni**;

2. **progettare e gestire gli interventi** di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali;
3. **raccordarsi**, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre **scuole del territorio**, con i **servizi sociali e sanitari**, con le **organizzazioni del volontariato** e del **terzo settore** attive nella comunità locale, favorendo altresì pieno coinvolgimento delle famiglie.

Costo attività non superiore al 20% del finanziamento del progetto.

Al fine dello svolgimento delle suddette attività didattiche e formative, le scuole titolari del finanziamento possono:

- **stipulare accordi di rete con altre scuole**, anche non finanziate dal DM 170/2022, al fine di poter consentire agli studenti anche di queste scuole di fruire dei percorsi formativi che saranno attivati con le risorse del progetto;
- **promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale**, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio, anche attraverso la sottoscrizione di appositi **protocolli operativi di partenariato** per alleanze educative territoriali con specifici soggetti esterni che collaboreranno al progetto.

RENDICONTAZIONE DEI COSTI: LE SPESE AMMISSIBILI DI PERSONALE

I progetti vengono attuati sulla base di una modalità **rendicontazione semplificata dei costi**, in cui gli importi ammissibili sono calcolati secondo un metodo predefinito che per ciascuna delle attività didattiche e formative indica la modalità di fruizione, la durata, i costi diretti, i costi indiretti con individuazione del tasso forfettario in relazione ai costi diretti, e l'Unità di costo standard per la mensa (eventuale). **Le spese ammissibili di personale sono quelle per retribuire unicamente personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto.** Tale personale deve:

- essere individuato dalle scuole attraverso **procedure selettive comparative pubbliche**, aperte al **personale scolastico interno** e a **esperti esterni**;
- essere in **possesso delle necessarie competenze** per l'espletamento di funzioni aggiuntive;
- **svolgere le attività al di fuori dell'orario di servizio se personale interno**;
- **realizzare unicamente le attività strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato**, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

Gli **incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato** dovranno essere attribuiti nel rispetto della parte normativa del CCNL vigente di riferimento per ciascuna delle figure operanti nella scuola e autorizzati in base alle norme vigenti.

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO

FEBBRAIO 2023

- Definizione del **team (gruppo di lavoro)** per la **prevenzione scolastica**, definizione di **reti** e del **partenariato, co-progettazione** degli interventi e inserimento su **apposita piattaforma** del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie, con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP).
- Sottoscrizione **Accordo di concessione** per la realizzazione delle attività, assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%.

FEBBRAIO 2023–DIC 2024

- **Realizzazione delle azioni**
- **Monitoraggio e valutazione continua con cadenza trimestrale**

L'«ACCORDO DI CONCESSIONE»

È lo **strumento di regolazione delle procedure di attuazione e di finanziamento del progetto**, sottoscritto dal **Dirigente scolastico** con un **“atto d'obbligo”** a rispettare gli obiettivi assegnati alla singola scuola, che diventa efficace dopo la firma da parte del **Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR**, notificata alla scuola direttamente dal **sistema informativo**.

Si tratta di un **accordo-capestro** sul piano dell'autonomia della singola istituzione scolastica, della sovranità degli **organi collegiali** (in particolare delle prerogative sul piano didattico e valutativo dei consigli di classe) e della **libertà di insegnamento** di ogni docente, **perché vincola ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni temporali, metodologiche e di risultato prestabilite per usufruire dei finanziamenti del PNRR e per non incorrere in provvedimenti sanzionatori e “sostitutivi”**.

UN'ETICHETTATURA ARBITRARIA E DISCRIMINANTE DEGLI STUDENTI

Con la giustificazione dell'attribuzione dei finanziamenti della **Missione 1.4 del PNRR**, finalizzati alla **«Riduzione dei divari territoriali»** sul piano dei risultati scolastici, è in atto una schedatura di massa degli studenti attraverso l'invio da parte dell'**Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI)** dei codici mediante i quali vengono resi noti alle scuole i nomi di tutti i singoli alunni della scuola primaria e secondaria che, in base a test standardizzati mantenuti segreti e a un algoritmo predittivo non verificabile, sono ricaduti nella categoria ideata dall'INVALSI dei cosiddetti **«dispersi impliciti»** in quanto classificati con il valore dell'**indicatore di «fragilità negli apprendimenti»** (secondo i diversi gradi di livello 1, 2 o 0).

Tale classificazione assegna un'**etichetta individuale, ad insaputa degli interessati e delle loro famiglie**, senza alcuna trasparenza su chi abbia deciso questo passaggio istituzionale, in funzione di una **valutazione algoritmica non controllabile**, cioè di una schedatura eseguita automaticamente da un algoritmo associato alle risposte date a un test standardizzato. Cosa

ben diversa rispetto alla **valutazione di un insegnante** (con cui si può interloquire direttamente, per avere le spiegazioni e motivazioni di quel giudizio) o alla valutazione finale e collegiale dello scrutinio di un **consiglio di classe** o di una **commissione di esame**. Tutte valutazioni contestabili e possibili oggetto di confronto. Il livello di «fragilità» INVALSI, invece, è un esito associato al **codice SIDI identificativo dello studente**. Un dato strutturalmente in conoscibile, per come progettato e calcolato. Con una procedura automatica e circoscritta a **una prova standardizzata annuale di Italiano, Matematica e Inglese**, che ha coinvolto circa 2,5 milioni di alunni/e, attraverso test somministrati in formato cartaceo alle **classi V della scuola elementare** e in formato digitale alle **classi di III media e dell'ultimo anno delle superiori**, l'INVALSI sancisce **per quasi un milione di bambine/i e ragazze/i una certificazione di «fragilità scolastica»**. Così, attraverso l'etichettatura istituzionale di individuo **«potenzialmente disagioato»**, si tende a **patologizzare l'insuccesso attestato** dagli esiti individuali delle prove somministrate e ad assimilare implicitamente la segnalazione di «fragilità» alla condizione di una **disabilità psico-fisica**.

Le istituzioni scolastiche direttamente coinvolte nei finanziamenti del PNRR, in quanto selezionate per sopperire alle proprie lacune riguardanti la «dispersione implicita» attestata dai dati INVALSI, sapranno che questi studenti sono ufficialmente “fragili”, **senza che le famiglie abbiano dato alcun consenso a questa "certificazione algoritmica"** e senza alcuna garanzia che tali schedature possano rimanere anonime né strettamente confidenziali, dal momento che **i dirigenti scolastici dovranno firmare un "atto d'obbligo" per migliorare i risultati** di questi studenti e a tale scopo saranno **sottoposti a monitoraggio trimestrale per la verifica dell'utilizzo conforme dei fondi ricevuti**.

LE CONSEGUENZE IN CASO DI INADEMPIENZA O INSUCCESSO DELLA SCUOLA

La scuola che poi risultasse inadempiente sul piano della “riduzione dei divari”, accertata attraverso la misurazione algoritmica del miglioramento dei punteggi nelle prove INVALSI, potrebbe diventare **oggetto di attenzioni particolari da parte del ministero**, autorizzato dallo stesso Decreto 170/2022 a un **“potere sostitutivo”** nei confronti del “soggetto attuatore”:

“Qualora, a seguito di attività di monitoraggio, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere i target e i milestone previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.”

E cosa prevede tale citata procedura? Che in caso di inadempimento, ritardo, inerzia o difformità nel rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, **si imponga al “soggetto attuatore” (cioè al dirigente scolastico) “un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate”**.

Siamo dunque in presenza di un potenziale **“commissariamento” della scuola**, con presumibili **mutamenti forzati dei curricoli, interventi di ispettori e altri attori esterni** (anche privati) per correggere la «non conformità» e «inefficienza» delle attività messe in atto. E tutto ciò con le **ovvie conseguenze valutative** sulla scuola quale autonoma istituzione riconosciuta, sulla gestione del **dirigente scolastico**, sull'**operato dei suoi insegnanti** e sul futuro della loro **“carriera in base al merito”**.

“SOLUZIONI INNOVATIVE” CHE GENERANO PROBLEMI FUNZIONALI AL RICORSO AI PRIVATI

Le azioni di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica così come concepite e finanziate dal PNRR, **invece di ridurre il numero di alunni per classe, eliminare la precarietà lavorativa e potenziare gli organici docenti e ATA, impongono prescrizioni procedurali, metodologiche e digitali funzionali all'aziendalizzazione tecnocratica dell'istruzione pubblica, favorendo l'invasione degli interessi privati** nel campo dell'educazione, della formazione e della gestione dei dati.

Sul piano didattico, **se lo strumento ufficiale diventa la misurazione del livello di «fragilità degli apprendimenti» e l'obiettivo prioritario è il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI**, c'è il rischio che molti insegnanti, i referenti dei progetti e soprattutto i dirigenti scolastici concentrino gli **sforzi sull'addestramento ai test standardizzati** per incrementare rapidamente i punteggi delle domande a risposte chiuse. Magari avvalendosi di consulenti esterni e aziende specializzate, attraverso la miriade di proposte formative a pagamento circolanti in rete, con iscrizioni a “palestre digitali” e corsi on line per “familiarizzare con le prove INVALSI”.

Sul piano burocratico-procedurale, le scuole statali alle prese con la gestione dei fondi e dei progetti del PNRR sono in enorme difficoltà perché il **personale amministrativo, sottodimensionato e oberato da incombenze crescenti**, è allo stremo. E anche qui, **l'insostenibilità delle tempistiche di progettazione e rendicontazione**, si presta a costituire un'occasione d'oro per aziende informatiche e “agenzie formative” private che possono assistere il dirigente scolastico e il suo team.

DI FRONTE A QUEST'ENNESIMO ATTACCO ALLA SCUOLA PUBBLICA DOBBIAMO REAGIRE TUTTI INSIEME (DOCENTI, ATA, STUDENTI, GENITORI) PER DIFENDERE LA DIGNITÀ DEL LAVORO EDUCATIVO, LA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO, LA DEMOCRAZIA COLLEGIALE E IL DIRITTO A UN SAPERE CRITICO E CONSAPEVOLE

COBAS-Comitati di Base della Scuola

ESTRATTO - Decreto ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022
ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI DEL PNRR ALLE SCUOLE PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

TOTALE NAZIONALE	500.000.000,00 €	TOSCANA	27.811.307,91 €
-------------------------	-------------------------	----------------	------------------------

➤ **Riparto istituzioni scolastiche nelle province di Firenze e Prato**

PROVINCIA DI FIRENZE: 36 istituti scolastici (12 Ist. Comprensivi + 24 Ist. Istr. Superiore)

COMUNE	Denominazione	Codice mecc.	Quota risorse istituto
BARBERINO DI MUGELLO	I.C. "Barberino Di Mugello"	FIIC818002	85.745,86 €
BORGO SAN LORENZO	I.I.S. "Chino Chini"	FIIS02300N	232.869,98 €
CAMPI BISENZIO	I.C. "Giorgio La Pira"	FIIC82100T	123.972,76 €
CAMPI BISENZIO	I.C. "Rita Levi Montalcini"	FIIC86500G	123.675,16 €
CAMPI BISENZIO	I.C. "Margherita Hack"	FIIC86400Q	115.474,56 €
CASTELFIORENTINO	I.I.S. "Enriques"	FIIS00200L	257.638,80 €
CASTELFIORENTINO	I.C. "Castelfiorentino"	FIIC87100V	88.633,74 €
DICOMANO	I.C. "Desiderio Da Settignano"	FIIC81400P	101.701,94 €
EMPOLI	I.I.S. "Enrico Fermi - Leonardo Da Vinci"	FIIS01600E	252.898,12 €
EMPOLI	I.I.S. "G. Ferraris - F. Brunelleschi"	FIIS012007	250.384,29 €
EMPOLI	I.I.S. "Virgilio"	FIIS01400V	152.702,26 €
FIGLINE E INCISA VALDARNO	I.I.S. "Giorgio Vasari"	FIIS01100B	193.597,70 €
FIRENZE	I.I.S. "Sassetti - Peruzzi"	FIIS02900L	290.627,80 €
FIRENZE	I.I.S. "Leonardo Da Vinci"	FIIS01700A	287.974,90 €
FIRENZE	I. Alberghiero "Buontalenti"	FIRH020009	275.589,95 €
FIRENZE	I.I.S. "Benvenuto Cellini"	FIIS00600X	249.333,00 €
FIRENZE	I.P.S.S.E.O.A. "Aurelio Saffi"	FIRH01000P	221.479,44 €
FIRENZE	Liceo Artistico di Porta Romana E S.F.	FISD03000L	213.737,15 €
FIRENZE	Istituto Agrario Statale	FIIS00700Q	196.213,71 €
FIRENZE	I.I.S. "Morante - Ginori Conti"	FIIS004008	196.138,83 €
FIRENZE	I.I.S. "Marco Polo"	FITN01000P	172.892,74 €
FIRENZE	I.I.S. "Antonio Meucci"	FITF010003	170.275,22 €
FIRENZE	I.S.I.S. "Galileo Galilei"	FIIS019002	150.051,33 €
FIRENZE	I.I.S. "Alberti - Dante"	FIIS03200C	149.336,02 €
FIRENZE	I.I.S. "Salvemini - D'Aosta"	FIIS013003	143.123,68 €
FIRENZE	I.I.S. "G. Peano"	FIIS033008	124.618,42 €
FIRENZE	I.C. "Pirandello"	FIIC83700B	111.899,88 €
FIRENZE	"SS. Annunziata"	FIVE010004	110.444,33 €
FIRENZE	I.C. "Gandhi"	FIIC812003	102.029,38 €
FIRENZE	I.C. "Amerigo Vespucci"	FIIC81300V	81.224,28 €
FUCECCHIO	I.I.S. "A. Checchi"	FIIS00300C	188.839,00 €
GREVE IN CHIANTI	I.C. "Greve In Chianti"	FIIC826001	87.373,45 €
IMPRUNETA	I.C. "Primo Levi"	FIIC824009	76.677,22 €
MONTEPERTOLI	I.C. "Don Lorenzo Milani"	FIIC817006	88.017,48 €
SCANDICCI	I.I.S. "Bertrand Russell - Isaac Newton"	FIIS00900B	197.932,48 €
SESTO FIORENTINO	I.I.S. "Piero Calamandrei"	FIIS03100L	193.250,69 €

PROVINCIA DI PRATO: 15 istituti scolastici (8 Ist. Comprensivi + 7 Ist. Istr. Superiore)

COMUNE	Denominazione	Codice mecc.	Quota risorse istituto
CARMIGNANO	I.C. "Il Pontorno"	POIC80600Q	90.487,21 €
MONTEMURLO	I.C. "Margherita Hack"	POIC82200N	105.537,19 €
PRATO	IPSSAR "F. Datini"	PORC01000D	327.825,39 €
PRATO	I.I.S. "P. Dagomari"	POTD01000R	308.867,68 €
PRATO	I.I.S. "Guglielmo Marconi"	PORIO10006	260.909,57 €
PRATO	I.I.S. "C. Livì"	POIS00300C	228.259,85 €
PRATO	I.I.S. "A. Gramsci - J. M. Keynes"	POIS00200L	208.224,22 €
PRATO	I.I.S. "Cicognini"	POVC010005	197.681,76 €
PRATO	I.C. "Marco Polo"	POIC809007	157.548,68 €
PRATO	I.I.S. "F. Cicognini - G. Rodari"	POIS00100R	154.656,26 €
PRATO	I.C. "Roberto Castellani"	POIC812003	133.535,83 €
PRATO	I.C. "P. Mascagni"	POIC80800B	118.650,85 €
PRATO	I.C. "Filippo Lippi"	POIC81500E	109.665,30 €
PRATO	I.C. "Gandhi"	POIC81400P	105.269,55 €
PRATO	I.C. "Claudio Puddu"	POIC81600A	99.965,12 €